

Gianni De Bastiani

TITOLI DI STUDIO

- *Diploma di maturità scientifica (Liceo Dal Piaz di Feltre)*
- *Laurea in Giurisprudenza (Università degli Studi di Padova)*

FORMAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE

La mia formazione culturale e professionale è stata fortemente caratterizzata dal mio interesse verso i temi della "Polis" intesa come organizzazione volta a garantire alla comunità civile i servizi fondamentali e la fruizione e tutela dei beni pubblici (che oggi sono definiti secondo nuove teorie sociali come beni comuni).

Dopo il diploma di maturità conseguito nel 1984, mi sono iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza di Padova scegliendo un piano di studi rivolto verso le materie del diritto pubblico.

Ho terminato il percorso degli studi universitari proprio nel momento in cui venivano approvate due importanti leggi di tipo ordinamentale: la n.142/90 che valorizzava l'autonomia degli enti locali e la legge n.241/90 che introduceva per la prima volta una disciplina organica sul procedimento amministrativo riconoscendo ai cittadini garanzie di partecipazione ed una posizione paritaria nei confronti delle autorità pubbliche.

I nuovi temi istituzionali della legge n.142/90 hanno formato oggetto di analisi e studio della mia tesi di laurea, in particolare "le modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali". In tale lavoro ho approfondito il tema dei servizi pubblici affidati agli enti locali e affrontato le prospettive ed opportunità dei nuovi modelli imprenditoriali di gestione dei servizi previsti dalla citata legge.

Subito dopo la laurea ho iniziato il praticantato legale per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Durante la pratica mi sono occupato prevalentemente di contenzioso in materia di giustizia amministrativa; ho conseguito presso la Corte d'Appello di Venezia l'abilitazione di procuratore legale nel 1995 in occasione della prima partecipazione all'esame.

La specifica connotazione delle materie del "cursus studiorum" ha inevitabilmente portato le mie aspirazioni verso il pubblico impiego inducendomi a partecipare ai concorsi pubblici: nel 1992 ho vinto il concorso per Responsabile dei servizi demografici del Comune di Mel (BL) inquadrato nell'ex 7^aq.f.. Questa esperienza mi ha permesso di imparare a lavorare in modo trasversale non solo limitato agli ambiti dell'ufficio di appartenenza trattandosi di Comune di medio-piccole dimensioni.

Nel 1993 ho vinto il concorso per Responsabile del servizio edilizia privata e pubblica del Comune di Belluno inquadrato nell'ex 8^aq.f.. Questo periodo lavorativo in un ente più strutturato, mi ha fornito la possibilità di apprendere sistemi evoluti di organizzazione dei servizi, di assumere incarichi dirigenziali di vicariato e partecipare a momenti formativi di tipo manageriale.

Nel 2001 ho acquisito la qualifica di dirigente amministrativo a tempo indeterminato dopo superamento di concorso pubblico assumendo l'incarico di dirigente del settore economico-finanziario della Provincia di Belluno.

Inizialmente mi sono occupato del Bilancio ed Economato ed in particolare dei nuovi sistemi di programmazione, gestione e controllo finanziario. Dal 2008 l'incarico è stato esteso alle Risorse Umane e dal 2016 al Trasporto Pubblico Locale. Dal 2017 sono stato incaricato anche della direzione del Servizio Acque che si occupa del rilascio delle concessioni di derivazione di Acque Pubbliche e delle autorizzazioni uniche degli impianti idroelettrici.

Il lavoro dirigenziale nella Provincia di Belluno ha comportato l'assunzione diretta di poteri provvedimentali, di spesa e di organizzazione su estesi ambiti operativi dell'ente.

Evidenzio tra le specifiche attribuzioni con responsabilità diretta: la gestione dei piani di ammortamento delle posizioni debitorie dell'ente, i flussi di pagamento dei contratti di servizio della viabilità e del trasporto pubblico per oltre trenta milioni di euro all'anno, le forniture di energia elettrica, telefonia, carburanti, riscaldamento, noleggi fotocopiatori, pulizie, autoparco ed altri minori, le elaborazioni stipendiali, la contrattazione decentrata, le procedure di reclutamento del personale, la presidenza dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la partecipazione al comitato per i controlli interni di legittimità degli atti amministrativi e di controllo delle società partecipate, in genere tutte le attività rientranti nei servizi economico-finanziari, l'affidamento dei servizi e vigilanza sulla regolarità dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto, la predisposizione degli atti programmatici inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici di trasporto, i rapporti contrattuali con le imprese affidatarie dei servizi stessi, l'autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato: agenzie di consulenza pratiche automobilistiche, autoscuole e centri di istruzione automobilistica, trasporto merci in conto proprio, officine di revisione, competizioni ciclistiche e atletiche su strada, procedimenti relativi al rilascio ed al rinnovo delle concessioni di derivazioni idriche e relativi agli attingimenti e terebrazioni, calcolo e riscossione dei canoni demaniali.

Dal 2014 ho partecipato ai tavoli di lavoro per l'attuazione della legge n. 56/2014 (cd legge Delrio) che ha previsto il riordino delle funzioni provinciali con ricollocamento di esse e del relativo personale alla Regione Veneto.

Questo processo, in parte ancora in corso, ha innescato una profonda revisione dei moduli organizzativi dell'ente e ha reso necessario un complesso lavoro di mappatura delle funzioni e dei processi erogativi, in collaborazione con gli uffici regionali. Sono stati costituiti tavoli specifici per l'elaborazione dei documenti tecnici da sottoporre all'Osservatorio regionale, organismo composto da rappresentanti regionali e dell'Upi e preposto ad assumere pareri e atti di impulso per gli organi di governo regionale.

Il lavoro nell'ambito di questi Tavoli tecnici ha permesso di conoscere il sistema amministrativo regionale e di acquisire una visione complessiva dell'intero comparto delle autonomie locali pur in un contesto in continua evoluzione anche in base agli sviluppi dell'Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, stipulato ad inizio 2018 tra il Governo e la Regione Veneto .

Come titolare del Servizio trasporti, ho assunto l'incarico di R.u.p. del procedimento di gara a doppio oggetto, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 175/2016, per l'individuazione di un nuovo socio di Dolomiti Bus S.p.A. e la contestuale concessione dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nel bacino della provincia di Belluno.

Come titolare del Servizio Acque ho, tra l'altro, partecipato al Tavolo di Lavoro costituito dall'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali per la determinazione degli approcci metodologici relativi alle linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle domande di derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui hanno fatto parte la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Belluno.

Ritengo che il ruolo del dirigente pubblico esiga la diversificazione delle esperienze professionali per esercitare competenze che devono essere ripetibili in tutti gli ambiti dell'Amministrazione pubblica: in linea con queste ragioni, ho offerto la mia disponibilità per diventare dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto del M.i.u.r. che ora mi onoro di ricoprire.

15 maggio 2018

Gianni De Bastiani

(firma autografata a mezzo stampa
ex art. 3 del D.lgs. 39/1993
e art. 3bis, comma 4bis del CAD)